

Ven 21 Luglio 1866.

Stimabilissimo Collega d' amico.

Tardare frangi per ogni santo del mio cordo
per cercare la lettera che ella mi scrive avendone
divella così o più o meno al di Lei lavoro
sulla Nomenclatura e Bibliografia della flora
veneta, e l'ho confessato non avere avere
nessun ricordo di averla ricevuta. Comunque
dove non siami giunta. Posi bene credere
che non avrei osato di corrigerla o
seconda delle mie forze, onde appagare
le di Lei dotte ricerche. Tardare a rigori
dove alla pag. 10 di Lei Lett. 5. cont' per chi
velli fare ricerche in proposito, se siami
indagato Ella mi assenti di ricevere quello
che desideravate. Comunque mi mandate

(i) Elenco dei nomi in lui raccolti per le
parce, allora, crepare, se si fosse qualche
cosa prove, la qual cosa pareva non esser
più probabile alla morte o per la disperazione
la più arida. Libera. Bodarka che, abbia
fuori. In caso di morte, questo
racconto. L'Annunzio.

that would at length be better than even now
can be done

at a wire

G. D. A. B. C.



Al chiarissimo Signor D. P. A. Garavito
Risidente alla Camera di Padova
presso la M. curia; di Padova ecc.
Padova.

